

LA RIFORMA PASSA L'ESAME SOLO IL "MARGHERITA DI SAVOIA". LA DIRIGENTE È PREVISTO ANCHE UN TEST D'INGRESSO

A Napoli un solo liceo musicale

di Salvatore Garzillo

NAPOLI. Mentre la tanto attesa o temuta riforma Gelmini si appresta a diventare realtà, migliaia di famiglie convivono con il dramma della scelta delle scuole superiori. Se fino allo scorso anno la frammentazione degli indirizzi – quasi 400 – complicava drammaticamente la decisione, la semplificazione che la nuova riforma apporta agevola genitori e studenti nella scelta definitiva del percorso di studi, riducendo a sei il numero dei licei. Accanto ai 4 già esistenti (artistico, classico, scientifico, linguistico) verranno aggiunti i neonati Musicale-Coreutico e quello delle Scienze umane, a sua volta diviso in "tradizionale" ed "economico-sociale". La novità più interessante resta comunque il Musicale-coreutico, che nasce con l'obiettivo di costruire un ponte tra i banchi di scuola e le realtà di specializzazione artistica, con un percorso che parte dalle classi sperimentali delle medie, passa per il liceo, e giunge ai conservatori e alle accademie. In Italia saranno solo 34 i licei di questo tipo, la maggior parte dei quali distribuiti al nord. E a Napoli, capitale della musica e del mandolino, come sarà lo scenario? L'unico ad aprire sarà il "Margherita di Savoia", entrato nella lista del ministero per un pelo.

«Ci hanno dato l'ok solo 3 giorni prima del termine ultimo, quando pensavamo che non ci avrebbero

più accettati. Infatti non abbiamo ancora aggiornato il nostro portale con l'inserimento del nuovo indirizzo». A parlare è Fiorella Colombai, dirigente scolastica dell'Istituto di via Salita Pontecorvo. «Oggi ho un appuntamento al ministero per la definizione delle linee guida definitive, durante il quale incontrerò il consigliere del ministro, Max Bruschi, e il Direttore generale dell'Afam (Alta Formazione Artistica e Musicale), Bruno Civello. Sarà l'occasione per capire anche la dinamica d'assunzione degli insegnanti, che avverrà quasi sicuramente in seguito ad una classe di concorso, insomma ci sono tante novità che riguardano la scuola e noi siamo pronti ad affrontarle».

Quante sezioni sono previste?

«Sarà formata solo un'unica classe da un minimo di 24 ad un massimo di 28 studenti, almeno per quest'anno. Per ora abbiamo ricevuto 18 richieste e siamo sicuri di raggiungere senza alcun problema il numero stabilito».

Come verranno selezionati gli alunni?

«Ci sarà una prova d'ingresso per verificare se lo studente richiedente possiede nozioni e capacità minime di musica. Il test verrà fissato tra maggio e giugno, così da avere il tempo di procedere alla composizione della classe».

Come farete per gli strumen-

ti musicali?

«Qualcosa già lo abbiamo. Il resto ci verrà fornito dal ministero, e qualcos'altro lo acquisteremo in leasing. Resta il fatto che molte lezioni bisognerà farle necessariamente al conservatorio».

E l'indirizzo coreutico?

«Per quest'anno non se ne farà nulla. Non abbiamo avuto il tempo per organizzare i corsi. L'unica scuola di danza in Italia sorgerà a Milano».

Dunque, i ballerini napoletani in erba dovranno avere pazienza ancora per un po', almeno fino all'anno scolastico 2011-2012. Da questa data infatti è prevista che la macchina della riforma cominci a procedere a buon regime. Intanto per Scienze umane, altro neonato liceo che sostituirà il socio-psicopedagogico, sembra tutto pronto. La conferma arriva dalla dirigente dell'Isis Tommaso Campanella, Rosaria Maria Stellato, insediata quest'anno nell'istituto del centro storico. Le iscrizioni procedono a buon ritmo, anche grazie alla campagna informativa che abbiamo attuato per illustrare alle famiglie le novità introdotte. Nonostante un comprensibile disorientamento e scetticismo verso i nuovi indirizzi, c'è una prevalenza di richieste per il liceo delle Scienze umane su quello Scientifico. Ad ogni modo, quale che sia la scelta, il nostro obiettivo è unico per tutti: rendere l'allievo di oggi, il cittadino di domani, sempre più competitivo».



L'esterno dell'istituto "Margherita di Savoia" in via Salita Pontecorvo

